



GIUNTA REGIONALE

AVVISO PUBBLICO

Dipartimento Presidenza (DPA)
Servizio Riforme Istituzionali e Territoriali (DPA005)
Ufficio Enti Locali e Aggregazioni Sovracomunali (DPA005007)

Avviso pubblico recante disposizioni per la concessione delle risorse previste dal Fondo per lo Sviluppo delle Montagne Italiane di cui all'art. 1 comma 593 legge n. 234 del 30/12/2021 (cd Legge di Bilancio per l'anno 2022) - Contributo alla costituzione di Green Communities formate da Unioni di Comuni o Convenzioni tra Comuni.

Articolo 1

(Finalità e ambito di applicazione)

La Regione Abruzzo al fine di promuovere la nascita di nuove realtà imprenditoriali legate alla Green economy, con l'obiettivo specifico di tutelare, sostenere e valorizzare le risorse ambientali dei territori montani, favorisce la costituzione e lo sviluppo di Green Communities.

Le Green Communities sono comunità locali, tra loro coordinate e/o associate, che intendono sfruttare in modo equilibrato le risorse principali di cui dispongono e che saranno finanziate, con le risorse del presente Avviso, nella realizzazione di Piani di sviluppo energetico, ambientale ed economico nell'ambito del turismo sostenibile.

Articolo 2

(Soggetti beneficiari)

Le candidature per il finanziamento dei Piani di sviluppo turistico sostenibile di cui all'art.1, 2° comma, possono essere presentate, a pena di inammissibilità ai sensi dell'art. 9 del presente Avviso, dalle seguenti aggregazioni di Comuni montani e/o di Comuni parzialmente montani di cui alla Tabella A allegata alla L.R. 27/06/2008 n. 10, confinanti e/o limitrofi:

- a) Unioni di Comuni di cui all'art. 32 del T.U.E.L. 267/2000 e ss.mm.ii, situate in Abruzzo, già esistenti e composte da Comuni montani e/o di Comuni parzialmente montani, di cui alla menzionata tabella A allegata alla L.R. 27/06/2008 n. 10, confinanti e/o limitrofi;
- b) Unioni di Comuni di cui all'art.32 del T.U.E.L. 267/2000 e ss.mm.ii che si costituiscono entro la data del 16/10/2023 con le caratteristiche dimensionali previste dal comma 1 dell'articolo 11- bis della L.R. n. 143/1997, composte da Comuni montani e/o da Comuni parzialmente montani di cui alla menzionata tabella A allegata alla L.R. 27/06/2008 n. 10, confinanti e/o limitrofi;
- c) Convenzioni di cui all'art. 30 del d.lgs. 267/2000 stipulate da almeno 5 Comuni montani e/o da Comuni parzialmente montani di cui alla menzionata tabella A allegata alla L.R. 27/06/2008 n. 10, confinanti e/o limitrofi.

Con separati accordi di collaborazione e/o di partenariato le aggregazioni sopra elencate (in seguito definiti Enti richiedenti) potranno coinvolgere nello sviluppo delle Green Communities altri Enti pubblici.



GIUNTA REGIONALE

Ciascun Comune montano e/o parzialmente montano di cui alla Tabella A allegata alla L.R. 27/06/2008 n. 10 può far parte di un solo Ente richiedente, a pena di inammissibilità dalla procedura di valutazione, ai sensi dell'art. 9 del presente Avviso, di tutti i Piani di sviluppo turistico sostenibile che lo vedono coinvolto.

Articolo 3 ***(Oggetto dell'Avviso)***

Il presente Avviso stabilisce termini e modalità per l'accesso, da parte dei soggetti di cui all'art. 2, ai contributi finanziari previsti nella Sezione 3, lettera a) della "Scheda recante modalità di impiego delle risorse, piano finanziario e cronoprogramma" Allegato A alla DGR n. 637 del 27/10/2022 delle risorse previste dal Fondo per lo Sviluppo delle Montagne Italiane.

Articolo 4 ***(Requisiti specifici di accesso al contributo)***

I Piani di sviluppo turistico sostenibile delle Green Communities devono includere, a pena di inammissibilità e in modo integrato, tre o più dei seguenti campi di attività:

- a) Manutenzione e valorizzazione rete sentieristica;
- b) Realizzazione segnaletica unificata;
- c) Regolamentazione della fruizione delle attività escursionistiche e sportive;
- d) Riqualificazione e efficientamento energetico dei rifugi;
- e) Creazione piazzole di sosta dotate di illuminazione a basso impatto con servizi di connettività per il controllo da remoto, sensori di presenza e crepuscolari, colonnine di ricarica elettrica e accesso gratuito alla rete wi-fi pubblica;
- f) Creazione di punti informativi con servizio di prenotazione online per siti di particolare interesse;
- g) Promozione agricoltura biologica, sostenibile e di filiera corta;
- h) Recupero e valorizzazione colture autoctone.

Articolo 5 ***(Iniziativa finanziabili e spese ammissibili)***

Ogni progetto per la realizzazione di Piani di sviluppo turistico sostenibile deve individuare interventi rientranti nei campi di attività di cui all'art. 4 lettere da a) ad h) del corrente Avviso, a pena di inammissibilità.

Sono finanziabili i seguenti interventi, ovvero altri comunque strettamente correlati e riconducibili ai campi di attività elencati:



GIUNTA REGIONALE

CAMPI DI ATTIVITÀ	INTERVENTI FINANZIABILI
a) Manutenzione e valorizzazione rete sentieristica	<p>Recupero sentieristica esistente e/o di sentieri abbandonati.</p> <p>Cura e manutenzione attraverso pulizie stagionali che prevedano, esemplificativamente, taglio della vegetazione, sfalcio e sgombero dell'erba, sgombero di alberi o arbusti caduti o pericolanti; potatura dei rami degli alberi; movimentazione del materiale gravitato da monte sul sentiero come sassi, terra o ceppaie, recupero e smaltimento immondizie abbandonate.</p> <p>Sistemazione e riposizionamento delle opere semplici come staccionate; pulizia delle canalette, in legno o sasso, per il deflusso delle acque meteoriche superficiali; piccoli livellamenti manuali del terreno; controllo della segnaletica verticale come pali, frecce direzionali, picchetti e bacheche che possono essersi ammalorate dopo l'inverno o per semplici atti di vandalismo; sostituzione di elementi lignei degli arredi; consolidamento dei versanti e della sede pedonale; realizzazione di opere antiersive per la regimentazione dell'acqua meteorica di superficie; messa in sicurezza dei passaggi in roccia.</p> <p>Apertura di nuovi sentieri e realizzazione di percorsi dedicati (ciaspole, cavallo, moutan bike, trekking ecc.) al fine di differenziare e specializzare la fruizione sentieristica anche mediante il posizionamento, lungo il tracciato, di attrezzature funzionali alle attività didattiche, sportive e ricreative.</p> <p>Posa di arredi lignei o in pietra locale come bacheche, tavoli da pic-nic, paletti segnaletici, punti fuoco, fontane e panche. Posizionamento cestini spazzatura.</p> <p>Le opere indicate dovranno essere realizzate prevalentemente con materiale reperito in loco e/o fornito da realtà produttive locali.</p> <p>Realizzazione di azioni volte a rendere i sentieri universalmente fruibili per diversamente abili, anziani con ridotta capacità motoria e bambini non ancora autonomi nella deambulazione.</p> <p>Acquisto di joillettes, tricicli e altri mezzi utili per la fruizione dei diversamente abili.</p>
b) Realizzazione segnaletica unificata	<p>Realizzazione di un insieme di segnali, da posizionare lungo i sentieri, per fornire informazioni e prescrizioni agli escursionisti suddivisi in:</p> <ul style="list-style-type: none">- segnaletica orizzontale: quella al suolo, posizionata usualmente sui sassi o sui tronchi degli alberi per indicare la continuità, in entrambe le direzioni, di un itinerario segnalato. I colori adottati per la segnaletica escursionistica sono il rosso e il bianco da usarsi sempre in abbinamento;- segnaletica verticale: generalmente costituita dalle tabelle, poste all'inizio del sentiero e agli incroci più importanti, che contengono informazioni sulle località di posa, con nome e quota del luogo, o sulle località di destinazione (meta ravvicinata, intermedia e di itinerario) con i tempi di percorrenza e il numero del sentiero. Contiene informazioni generali e puntuali sui pericoli specifici del percorso. <p>Individuazione di specifici criteri di classificazione dei sentieri basati sulle</p>



GIUNTA REGIONALE

	<p>difficoltà tecniche (larghezza del tracciato, tipo di fondo, pendenza, ostacoli naturali ed artificiali presenti nel tracciato, ecc.), e sui pericoli (tratti esposti a gravi cadute, terreno scivoloso, caduta sassi, travolgimento in caso di precipitazioni intense, perdita orientamento, clima rigido in alta montagna, sfinimento per lunghezza e dislivello del percorso ecc.), associando ad ognuno di essi un particolare colore per facilitarne la comprensione da parte dei fruitori.</p> <p>Gli itinerari potranno inoltre essere differenziati in base alle modalità di fruizione:</p> <p>1) Itinerario idoneo all'utilizzo promiscuo. La larghezza del percorso è sufficientemente ampia a permettere il contemporaneo passaggio di pedoni, bici, e-bike e/o cavallo, la pendenza è moderata e il fondo non facilmente erodibile;</p> <p>2) Itinerario non idoneo per l'uso promiscuo. La ridotta larghezza del sentiero e la presenza di tratti ripidi non consente una percorrenza in condizioni di sicurezza. L'incrocio fra bici e pedoni o fra gli stessi bikers diventa troppo pericoloso.</p> <p>Assicurare la percorribilità e la libera fruizione responsabile nell'intera rete sentieristica secondo caratteristiche tecniche e di percorribilità omogenee.</p>
c) Regolamentazione della fruizione delle attività escursionistiche e sportive	<p>Sviluppo di percorsi appositamente previsti per la fruizione da parte delle diverse tipologie di escursionisti/sportivi, assicurando sicurezza nell'uso altresì prevenendo il rischio di sovrapposizioni e di disturbo tra le varie fruizioni.</p> <p>Catalogazione dei percorsi mediante l'inserimento di elementi utili alla fruizione, informando, tra l'altro su servizi, difficoltà di percorribilità, accessibilità alla mobilità con mezzi a due o quattro ruote, velocipedi o a trazione animale, lunghezza, dislivello in salita e discesa e tempo di percorrenza a piedi.</p>
d) Riqualificazione e efficientamento energetico dei rifugi	<p>Ristrutturazione, o se necessario demolizione e ricostruzione ex novo, dei rifugi esistenti.</p> <p>Adeguamento delle strutture e degli impianti a prescrizioni imposte dalla normativa vigente (impianti elettrici, impianti di riscaldamento, impianti idraulici).</p> <p>Miglioramento dell'accessibilità dei disabili.</p> <p>Interventi finalizzati a migliorare l'efficienza dell'impiantistica della struttura riducendo i consumi e le emissioni di fattori inquinanti (privilegiando la dotazione dell'immobile di apparati per la produzione di energia da fonti rinnovabili).</p> <p>Opere e impianti funzionali all'approvvigionamento idrico (sistema di filtrazione e potabilizzazione delle acque, collegamenti per approvvigionamento idrico).</p> <p>Realizzazione di opere per lo smaltimento delle acque reflue.</p>



GIUNTA REGIONALE

	<p>Opere funzionali alla raccolta differenziata.</p> <p>Realizzazione locali adibiti a servizi igienici.</p> <p>Opere di messa in sicurezza dell'area di approdo e decollo di piazzole di elisuperfici occasionali per l'atterraggio di mezzi di soccorso.</p> <p>Interventi finalizzati alla prevenzione degli incendi e all'adeguamento dei relativi sistemi di sicurezza.</p> <p>Messa in sicurezza degli immobili.</p> <p>Acquisto e installazione di attrezzature per le telecomunicazioni quali sistemi per collegamento dati in banda larga e apparecchiature radio e telefoniche, tali da consentire anche collegamenti con le stazioni di soccorso alpino e organi di pronto intervento.</p> <p>Acquisto e installazione di apparati tecnologici per la promozione turistica (quali webcam e stazioni meteo).</p> <p>Acquisto di arredi funzionali al solo pernottamento con utilizzo di materiali tipici, ecosostenibile, rispondenti della normativa vigente, coinvolgendo ove possibile per la fornitura le imprese del territorio.</p>
<p>e) Creazione piazzole di sosta dotate di illuminazione a basso impatto con servizi di connettività per il controllo da remoto, sensori di presenza e crepuscolari, colonnine di ricarica elettrica e accesso gratuito alla rete wifi pubblica</p>	<p>Realizzazione ove non presenti, o recupero, di piazzole di sosta da dotare di soluzioni illuminotecniche a risparmio energetico (Led alimentato da pannelli solari) che risultino differenziate per zona con la propria intensità; stalli di sosta; camper service; eventuali postazioni attrezzate (spazio pic-nic/barbecue, blocco servizi, ecc.). La copertura dell'illuminazione deve essere omogenea per tutta l'area e il posizionamento delle sorgenti luminose tale da non arrecare disturbo (abbagliamento) agli occupanti nelle piazzole di sosta.</p> <p>L'area potrà inoltre essere dotata di:</p> <ul style="list-style-type: none">- postazioni e contenitori per la raccolta dei rifiuti di tipo differenziato (meglio se collocate entro apposite strutture coperte tipo prefabbricato in legno o recintate tipo "isola ecologica") da posizionarsi in un luogo non troppo vicino agli stalli di sosta;- un punto informazioni (anche una semplice bacheca meglio se coperta per preservarla dalle intemperie) in cui posizionare l'eventuale regolamento di utilizzo dell'area, una carta del territorio con indicazione dei punti di interesse turistici, socio-assistenziali (ospedale, guardia medica, farmacie, ecc.), di interesse pubblico (numeri di emergenza, orario dei mezzi di trasporto, ecc.) ed eventualmente dell'offerta ricettiva in zona, come ad esempio bar, ristoranti, parchi, musei e prodotti e servizi identificativi del territorio.- Servizi di connettività per il controllo da remoto;- Sensori di presenza e crepuscolari;- Colonnine di ricarica elettrica e accesso gratuito alla rete wifi pubblica.



GIUNTA REGIONALE

f) Creazione di punti informativi con servizio di prenotazione online per siti di particolare interesse	<p>Predisposizione di punti di accoglienza e informazioni sia virtuali (online) che fisici universalmente fruibili e accessibili ai diversamente abili, agli anziani con ridotta capacità motoria e ai bambini non ancora autonomi nella deambulazione.</p> <p>Formazione di operatori che siano sia guide turistiche che specializzate nell'accompagnare i diversamente abili.</p>
g) Promozione agricoltura biologica, sostenibile e di filiera corta	<p>Saranno finanziate le seguenti attività promozionali:</p> <ul style="list-style-type: none">- studi e indagini di mercato e di settore;- azioni informative e di educazione alimentare;- organizzazione o partecipazione a concorsi, mostre e fiere;- diffusione di conoscenze scientifiche;- pubblicazione di cataloghi o realizzazione di siti web;- attività di sensibilizzazione rivolte a scuole e/o associazioni del territorio sui temi della protezione della biodiversità e su esempi di produzione eco-sostenibile.
h) Recupero e valorizzazione colture autoctone	<p>Finanziamento di attività di consulenza e progetti di ricerca finalizzati allo sviluppo di sistemi di innovazione in agricoltura in risposta al cambiamento climatico (dalla irrigazione alla fertilizzazione).</p> <p>Formazione agricoltori qualificati per migliorare la qualità dei prodotti e tutelare la biodiversità del territorio.</p> <p>Processi di rilevamento, sistematizzazione, mappatura e catalogazione del patrimonio naturale mediante la costituzione di un inventario che consenta di conoscere lo stato di conservazione delle biodiversità e di rendere fruibili le conoscenze e le esperienze già maturate nell'ambito degli studi sulle risorse genetiche autoctone.</p>

Tutti gli interventi devono essere progettati, realizzati e gestiti secondo il modello dell'economia circolare e nel quadro di obiettivi di riduzione dei consumi energetici, attraverso misure di efficientamento energetico e, ove possibile, ricorrendo all'uso di energie alternative e rinnovabili; in ciascuna fase degli interventi si deve tener conto, altresì, dei principi della progettazione universale e dell'accessibilità delle persone con disabilità; nella implementazione degli interventi dovranno essere rispettati il principio *Do No Significant Harm* (DNSH), affinché detti interventi non arrechino alcun danno significativo all'ambiente, i principi della parità di genere e della protezione e valorizzazione dei giovani; tutti gli edifici o gli spazi oggetto di intervento devono altresì prevedere la rimozione delle barriere che limitano l'accesso alle persone con disabilità fisiche, culturali e cognitive, oltre che il rispetto di ogni altra condizionalità ed obiettivo previsti dalla normativa vigente.

Ai fini del presente Avviso sono considerate ammissibili, purché finalizzate all'attuazione degli interventi di cui all'art. 4, le spese sostenute in osservanza della normativa comunitaria,



GIUNTA REGIONALE

nazionale e regionale vigente anche ai sensi del D. Lgs. n. 42/2004 in materia di tutela dei beni culturali.

Fermo restando quanto previsto dalla normativa sopra richiamata, risultano ammissibili le seguenti spese, effettivamente sostenute dal soggetto attuatore, comprovate da idonea documentazione contabile e debitamente tracciabili:

- a) spese per l'esecuzione di lavori o per l'acquisto di beni/servizi;
- b) spese per pubblicazione bandi di gara;
- c) spese per l'acquisizione di autorizzazioni, pareri, nulla osta e altri atti di assenso da parte delle amministrazioni competenti connessi alle opere da realizzare;
- d) spese tecniche di progettazione, direzione lavori, coordinamento della sicurezza e collaudi, opere d'ingegno, incentivi per funzioni tecniche;
- e) imprevisti (se inclusi nel quadro economico, previa verifica del rispetto della normativa nazionale e comunitaria vigente per le procedure e spese sostenute in fase di realizzazione dell'opera);
- f) allacciamenti, sondaggi e accertamenti tecnici;
- g) spese per attrezzature, impianti e beni strumentali finalizzati anche all'adeguamento degli standard di sicurezza, di fruibilità da parte dei soggetti disabili;
- h) spese di consulenza specialistica funzionale alla realizzazione ed al completamento delle attività del Piano di Sviluppo turistico sostenibile ed al conseguimento dei relativi obiettivi.

L'imposta sul valore aggiunto (IVA) è un costo ammissibile solo se questa non sia recuperabile, nel rispetto della normativa nazionale di riferimento. Tale importo dovrà tuttavia essere puntualmente tracciato per ogni Piano di Sviluppo turistico sostenibile nei sistemi di contabilità e/o nei sistemi informatici gestionali.

Non sono in ogni caso ammissibili:

- a) spese pagate in contanti o tramite compensazione di qualsiasi tipo tra cliente e fornitore;
- b) spese relative a lavori in economia;
- c) le spese per il personale dipendente fatti salvi gli incentivi ex art.113 del Dlgs 50/2016;
- d) spese conseguenti ad autofatturazione.

Sono sempre inammissibili le spese per ammende e penali, nonché per varianti, modifiche e variazioni degli interventi e dei Progetti non legittime, non conformi alle previsioni normative e comunque non sottoposte a parere e autorizzazione preventivi della Regione Abruzzo.

Articolo 6

(Individuazione delle risorse, importo degli interventi, cofinanziamento e durata)

Le risorse disponibili per il presente Avviso ammontano complessivamente ad € 2.000.000,00 (*euro due milioni/00*).

Saranno finanziati progetti per la realizzazione di Piani di sviluppo turistico sostenibile per un importo minimo di contributo concedibile pari ad € 650.000,00 (*euro*



GIUNTA REGIONALE

seicentocinquantamila/00) ed un importo massimo pari ad € 1.000.000,00 (*euro un milione/00*).

Il finanziamento è concesso nella forma del contributo a fondo perduto ed è pari al 100% delle spese ammissibili di cui al precedente art. 5, per la realizzazione degli interventi nei limiti del massimale previsto. Possono anche essere presentate richieste di finanziamento per Piani di sviluppo turistico sostenibile di importo complessivo superiore al suddetto massimale, ma la parte eccedente dovrà essere coperta da un cofinanziamento da parte dell'Ente richiedente; in tal caso, la eventuale erogazione del finanziamento sarà condizionata dalla effettiva disponibilità in bilancio del cofinanziamento da parte del richiedente.

In tutti i casi in cui l'importo complessivo del Piano di sviluppo turistico sostenibile dovesse subire una riduzione ovvero dovesse essere disconosciuta in tutto o in parte l'ammissibilità delle spese inserite nei quadri economici dello stesso, l'importo del finanziamento concesso sarà ridotto in misura corrispondente.

Il Piano di sviluppo turistico sostenibile dovrà essere realizzato e rendicontato entro il termine perentorio del 31/03/2025, salvo proroga autorizzata espressamente dalla Regione Abruzzo.

Articolo 7

(Modalità e termini per la presentazione della domanda)

La domanda di contributo, redatta in carta libera utilizzando esclusivamente il modello *Allegato I*, deve pervenire al Servizio "Riforme Istituzionali e Territoriali", a pena di esclusione, a partire dalle ore 08:00 del 02/11/2023 ed entro e non oltre le ore 20:00 del 13/11/2023, esclusivamente attraverso posta elettronica certificata (PEC) – all'indirizzo **dpa005@pec.regione.abruzzo.it**, avendo cura di allegare tutta la documentazione elencata nel successivo art. 8 in formato pdf.

Le aggregazioni di cui all'art. 2, comunque denominate e costituite, dovranno presentare la candidatura tramite l'organo che ne ha la rappresentanza in base alla legge e/o allo Statuto, ovvero tramite il Comune che assume il ruolo di Ente richiedente e capofila.

Ogni Ente richiedente può presentare un'unica candidatura.

L'Ente richiedente è l'unico referente nei confronti della Regione Abruzzo per tutti gli aspetti amministrativi, di monitoraggio, controllo e rendicontazione degli interventi e delle relative spese ed è l'assegnatario delle risorse finanziarie attribuite al progetto per la realizzazione di Piani di sviluppo turistico sostenibile di cui all'art. 1.

L'Ente richiedente svolge il ruolo di soggetto attuatore degli interventi previsti dal Piano di sviluppo turistico sostenibile, ed è in ogni caso unico responsabile nei confronti della Regione Abruzzo.

L'Ente richiedente è tenuto al rispetto dell'obbligo di richiesta del CUP, successivamente all'ammissione a finanziamento. Detto CUP dovrà essere indicato su tutti gli atti amministrativo/contabili successivi all'ammissione a finanziamento.

Le domande di finanziamento pervenute nei termini e con le modalità di cui al presente articolo saranno soggette a verifica di ammissibilità da parte della Regione Abruzzo mediante scrutinio della loro conformità alle disposizioni di cui al presente Avviso.



GIUNTA REGIONALE

Articolo 8 **(Documentazione richiesta)**

La domanda per la concessione del contributo, redatta secondo le modalità indicate nell'articolo che precede, deve essere sottoscritta digitalmente dal rappresentante legale dell'Ente richiedente e corredata della seguente documentazione, a pena di inammissibilità:

- a) proposta descrittiva del Piano di sviluppo turistico sostenibile redatta in conformità al modello *Allegato 2*, sottoscritta digitalmente dal legale rappresentante dell'Ente richiedente;
- b) copia leggibile di un valido documento d'identità del legale rappresentante dell'Ente richiedente;
- c) atti di approvazione del Piano di sviluppo turistico sostenibile adottati dagli organi competenti degli Enti aggregati;
- d) copia della Convenzione ex art. 30 d.lgs. 267/2000, ovvero dello Statuto e/o degli atti costitutivi corrispondenti nel caso di Unioni di Comuni.

Articolo 9 **(Verifica della ricevibilità e ammissibilità)**

La verifica delle condizioni di ricevibilità e ammissibilità è assolta dal Servizio Riforme Istituzionali e Territoriali, a cura del responsabile del procedimento.

Non sono ricevibili, e quindi escluse dalla verifica di ammissibilità, le domande:

- a) pervenute in data antecedente o oltre la finestra temporale indicata all'art. 7 comma 1;
- b) consegnate a mano o con modalità difformi da quelle specificate nell'art. 7 comma 1.

Saranno considerate inammissibili, e quindi escluse dalla valutazione di cui al successivo art. 10 le domande:

- a) prive di uno o più requisiti e/o documenti di partecipazione di cui al presente Avviso;
- b) presentate da soggetti diversi da quelli legittimati così come individuati dall'art. 2.

Dell'esclusione sarà data comunicazione specifica all'Ente richiedente a mezzo PEC.

Articolo 10 **(Attività di valutazione e formazione delle graduatorie)**

Il Dirigente del Servizio Riforme Istituzionali e Territoriali provvede, con Determina Dirigenziale, alla costituzione di una Commissione incaricata della valutazione delle domande ammesse.

La Commissione procede alla valutazione dei Piani di sviluppo turistico sostenibile ammessi, attribuendo a ciascuno il punteggio derivante dall'applicazione dei criteri indicati nell'apposita scheda di valutazione (*Allegato 3*).

A conclusione dell'istruttoria dedicata alla valutazione, la Commissione incaricata stila la graduatoria delle domande valutate, in ordine di punteggio con indicato l'ammontare massimo del contributo concedibile a ciascuna di esse.



GIUNTA REGIONALE

Il responsabile del procedimento, ricevuta la graduatoria delle domande valutate dalla commissione, procede a redigere:

- graduatoria delle domande ammesse a contributo e finanziate con le risorse del presente Avviso;
- graduatoria delle domande ammesse a contributo ma non finanziate per esaurimento dei fondi.

A parità di punteggio, i Piani di sviluppo turistico sostenibile sono inseriti in graduatoria secondo l'ordine cronologico di presentazione della domanda.

La graduatoria finale delle domande ammesse a contributo e finanziate e la graduatoria delle domande ammesse a contributo ma non finanziate viene approvata con Determina Dirigenziale del Servizio Riforme Istituzionali e Territoriali.

Le graduatorie hanno validità di 36 mesi dalla data di approvazione.

Articolo 11

(Avvio, vincoli e validità spese intervento)

Il Piano di sviluppo turistico sostenibile, in tutte le sue componenti progettuali e di interventi, dovrà essere interamente realizzato, completato e rendicontato entro il termine perentorio del 31.03.2025, in coerenza con le tempistiche previste dal Cronoprogramma inserito nella Scheda Allegato A alla D.G.R. n. 637 del 27/10/2022 e secondo le fasi attuative che risulteranno indicate nella medesima proposta descrittiva del Piano di sviluppo turistico sostenibile positivamente valutata ai sensi del precedente art. 10.

L'Ente richiedente, deve trasmettere al Servizio Riforme Istituzionali e Territoriali entro il termine di cui al comma precedente la relazione finale del responsabile del progetto contenente:

- a) la dichiarazione di regolare svolgimento del progetto per la realizzazione del Piano di Sviluppo turistico sostenibile;
- b) la dichiarazione sull'effettivo raggiungimento degli obiettivi del Piano di sviluppo turistico sostenibile e gli elementi di supporto di tale valutazione;
- c) la dichiarazione, ai sensi del DPR 445/2000, da cui risulti che la documentazione giustificativa sia corrispondente alle spese effettive, comprovate e legittime, oltre che riferibili temporalmente al periodo di vigenza del finanziamento del progetto ammesso a contributo;
- d) la dichiarazione della sussistenza di eventuali economie residue che saranno restituite alla Regione Abruzzo.

La documentazione sopra indicata è da intendersi non esaustiva; la Regione, tramite il Servizio Riforme Istituzionali e Territoriali, si riserva di richiedere agli Enti richiedenti ammessi a contributo e finanziati, in considerazione della specifica natura giuridica, documentazione diversa o integrativa.



GIUNTA REGIONALE

Articolo 12

(Modalità di erogazione del finanziamento e rendicontazione delle spese)

Le risorse assegnate a ciascun Piano di sviluppo turistico sostenibile saranno erogate dalla Regione Abruzzo direttamente a favore dell'Ente richiedente secondo le seguenti modalità:

- a) prima erogazione in anticipazione nella misura del 50% del totale del finanziamento concesso a seguito di apposita richiesta sottoscritta dal legale rappresentante dell'Ente richiedente;
- b) quota intermedia nella misura del 30% del totale del finanziamento concesso, a seguito di apposita richiesta sottoscritta dal legale rappresentante dell'Ente richiedente alla quale sarà necessario allegare la documentazione relativa alle spese effettivamente sostenute per stati di avanzamento dei lavori, dei servizi e delle forniture pari alla quota di cui alla lettera a);
- c) erogazione finale, a saldo, a seguito della rendicontazione di spesa per il 100% del costo complessivo del Piano di sviluppo turistico sostenibile finanziato, corredata della documentazione tecnico-amministrativa-contabile attestante l'effettiva conclusione e il collaudo/certificazione/verifica degli interventi previsti dal suddetto Piano.

Prima di procedere all'erogazione delle risorse, nelle ipotesi b) e c), sulla base dei dati e della documentazione giustificativa prodotta dall'Ente richiedente, la Regione Abruzzo provvederà ad accertare la regolarità della rendicontazione e della documentazione sopra indicata.

L'Ente richiedente, per tali finalità, è tenuto a trasmettere, al Servizio Riforme Istituzionali e Territoriali del Dipartimento della Presidenza della Regione Abruzzo, i seguenti documenti:

- documentazione giustificativa recante il CUP a supporto della spesa sostenuta, necessaria alla verifica della conformità della spesa rispetto alla normativa comunitaria, nazionale e al presente Avviso;
- documentazione relativa alla regolarità dell'avanzamento del Piano di sviluppo turistico sostenibile finanziato con riferimento ai singoli interventi ivi previsti (rispetto del cronoprogramma).

La Regione Abruzzo provvederà alla verifica:

- della completezza e della coerenza della documentazione giustificativa di spesa (comprendente almeno fatture quietanzate o documentazione contabile equivalente), ai sensi della normativa comunitaria, nazionale e del presente Avviso;
- della conformità della documentazione giustificativa di spesa alla normativa civilistica e fiscale;
- dell'ammissibilità della spesa in quanto riferibile alle tipologie di spesa consentite dal presente Avviso congiuntamente alla normativa comunitaria e nazionale;
- dell'eleggibilità della spesa, in quanto sostenuta nel periodo consentito dall'Avviso;
- della riferibilità della spesa al Piano di sviluppo turistico sostenibile finanziato;
- del rispetto dei limiti di spesa ammissibile a contributo previsti dal presente Avviso e dalla normativa comunitaria e nazionale;
- del rispetto della normativa in vigore sulla tracciabilità dei flussi finanziari;



GIUNTA REGIONALE

- dell'assolvimento da parte dell'Ente richiedente di tutti gli obblighi in materia di avanzamento e monitoraggio previsti dal presente Avviso.

Ai fini dell'erogazione del saldo la Regione Abruzzo, oltre alla verifica di quanto sopra, provvederà altresì a verificare l'effettivo regolare completamento degli interventi previsti in conformità con quanto indicato nella proposta descrittiva del Piano di Sviluppo turistico sostenibile finanziata ed in coerenza con gli obiettivi indicati dall'Avviso previa acquisizione della relativa documentazione tecnico-amministrativa-contabile e di collaudo/certificazione/verifica.

In ogni caso, non saranno considerate ammissibili le spese che risultino rimborsate a valere su altre fonti di finanziamento.

Articolo 13

(Varianti progettuali)

Su richiesta motivata dell'Ente richiedente potrà essere previamente ed esplicitamente autorizzata, dal Servizio Riforme Istituzionali e Territoriali, una sola modifica delle attività come descritte nella proposta progettuale approvata, a condizione che la stessa non alteri significativamente l'impianto e le finalità del Piano di sviluppo turistico sostenibile proposto.

Non potranno essere disposte né autorizzate, rispetto al Piano di sviluppo turistico sostenibile approvato, le modifiche progettuali relative agli elementi che, in sede di valutazione, determinando l'assegnazione di una quota predeterminata del punteggio finale, hanno consentito in maniera oggettiva il raggiungimento della soglia di finanziabilità del medesimo.

L'eventuale procedura di adozione di variante non comporta la proroga del termine di scadenza di cui all'art. 6.

Articolo 14

(Revoche)

Il contributo concesso sarà revocato, con determinazione dirigenziale del Dirigente competente, qualora il soggetto richiedente:

- rinunci al finanziamento;
- non dia inizio all'intervento, non realizzi l'intervento nei tempi e nei modi stabiliti o lo stesso non sia conforme all'intervento originario ammesso al finanziamento;
- non presenti la rendicontazione e/o relativa documentazione secondo le modalità previste nel presente Avviso.

Dette ipotesi costituiscono fattispecie di inadempimento e saranno considerate motivo di esclusione da futuri finanziamenti della stessa natura per un periodo di due anni.

Fatta eccezione per le ipotesi di rinuncia al finanziamento, nelle ipotesi sopra elencate, il Dirigente del Servizio, prima di procedere alla formale adozione del provvedimento di revoca, invita il beneficiario ad adempiere entro un termine prefissato non superiore a 30 giorni. Il



GIUNTA REGIONALE

beneficiario, cui è imputabile l'inadempimento, è tenuto a far conoscere, entro il termine prefissato, le iniziative a tal fine assunte per rimuovere l'inadempimento.

La revoca del finanziamento non pregiudica l'esercizio di eventuali pretese di risarcimento nei confronti del beneficiario.

Articolo 15

(Punto di contatto regionale)

Per avere informazioni sul presente Avviso e sulle modalità di presentazione delle domande, i soggetti richiedenti possono contattare il Dipartimento Presidenza – Servizio Riforme Istituzionali e Territoriali (DPA005) - Ufficio: “Enti Locali e Aggregazioni Sovracomunali” all’indirizzo di posta elettronica certificata: dpa005@pec.regione.abruzzo.it oppure direttamente il dott. Marino Giorgetti all’e-mail: dpa005@regione.abruzzo.it

Articolo 16

(Responsabile del procedimento)

Responsabile del procedimento è il dott. Marino Giorgetti, Dipartimento della Presidenza (DPA) – Servizio Riforme Istituzionali e Territoriali (DPA005) – Ufficio Enti Locali ed Aggregazioni Sovracomunali (DPA005007).

Il Dirigente del Servizio
Antonio Forese



GIUNTA REGIONALE

Dipartimento della Presidenza – DPA
 Servizio Riforme Istituzionali e Territoriali – DPA005

Avviso pubblico recante disposizioni per la concessione delle risorse previste dal Fondo per lo Sviluppo delle Montagne Italiane di cui all'art. 1 comma 593 legge n. 234 del 30/12/2021 (cd Legge di Bilancio per l'anno 2022) - Contributo alla costituzione di Green Communities formate da Unioni di Comuni o Convenzioni tra Comuni.

ALLA GIUNTA REGIONALE D'ABRUZZO
 Dipartimento Presidenza - DPA
 Servizio Riforme Istituzionali e Territoriali - DPA005
 Ufficio Enti Locali ed Aggregazioni Sovracomunali
 Via Passolanciano, n. 75
 65124 - Pescara
dpa005@pec.regione.abruzzo.it

DOMANDA DI AMMISSIONE AL CONTRIBUTO

Il sottoscritto _____

nato a _____ il _____

residente in _____ via _____ n. _____

codice fiscale _____

documento d'identità _____ n. _____

rilasciato da _____ valevole fino al _____

in qualità di:

Presidente della seguente Unione di Comuni montani e/o parzialmente montani:

Sindaco del Comune capofila/delegato della Convenzione tra i seguenti Comuni montani e/o parzialmente montani:



GIUNTA REGIONALE

consapevole delle sanzioni penali previste in caso di dichiarazioni non veritiere e di falsità negli atti, di cui all'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, e della conseguente decadenza dai benefici, di cui all'art. 75 del citato decreto, nella sua qualità di Legale Rappresentante,

CHIEDE DI AMMETTERE

- l'Unione di Comuni montani e/o parzialmente montani sopra indicata
- i Comuni montani e/o parzialmente montani convenzionati come sopra elencati

alla concessione del contributo, di cui all'Avviso Pubblico indicato in oggetto, approvato Determina Dirigenziale n. _____ del _____, per la realizzazione del piano di sviluppo turistico sostenibile di cui all'Allegato 2.

A TAL FINE DICHIARA

ai sensi e per gli effetti degli artt. 46 e 47 del DPR 28 dicembre 2000, n. 445

- di essere a conoscenza dei contenuti e delle modalità indicate nell'Avviso Pubblico e di accettarli incondizionatamente, unitamente ad usi, norme e condizioni in vigore presso la Regione Abruzzo;
- la veridicità dei dati e delle informazioni contenute nell'Allegato 2 dell'Avviso Pubblico.

SI IMPEGNA FIN D'ORA

- a realizzare l'intervento nei termini previsti dall'Avviso;
- ad inviare, secondo i termini previsti, alla Regione Abruzzo – Dipartimento della Presidenza – Servizio Riforme Istituzionali e Territoriali, quanto richiesto dall'art. 13 dell'Avviso.

Si allega:

- Fotocopia documento d'identità in corso di validità;

Data _____

firma del legale rappresentante



GIUNTA REGIONALE

Avviso pubblico recante disposizioni per la concessione delle risorse previste dal Fondo per lo Sviluppo delle Montagne Italiane di cui all'art. 1 comma 593 legge n. 234 del 30/12/2021 (cd Legge di Bilancio per l'anno 2022) - Contributo alla costituzione di Green Communities formate da Unioni di Comuni o Convenzioni tra Comuni.

**Contributo alla costituzione di Green Communities
formate da Unioni di Comuni o convenzioni tra Comuni**

PROPOSTA DESCRITTIVA DEL PIANO DI SVILUPPO TURISTICO SOSTENIBILE

● TITOLO DEL PIANO DI SVILUPPO TURISTICO SOSTENIBILE:

● ENTE RICHIEDENTE:

Unione di Comuni montani e/o parzialmente montani:

Convenzione tra i seguenti Comuni montani e/o parzialmente montani:

numero totale di Comuni montani e/o parzialmente montani convenzionati: _____

Data di stipula della forma associativa (Unione/Convenzione): _____



GIUNTA REGIONALE

● RESPONSABILE PROGETTO: _____

Contatti Responsabile Progetto

e-mail: _____

telefono: _____

● COFINANZIAMENTO (indicare il costo complessivo del progetto, il finanziamento richiesto e l'eventuale ammontare di cofinanziamento da parte dell'Ente richiedente):

Il costo del progetto è di € _____, il finanziamento richiesto è di € _____

e la differenza (eventuale) sarà coperta con un cofinanziamento da parte dell'Ente richiedente pari ad

€ _____ con risorse previste nel bilancio di previsione.

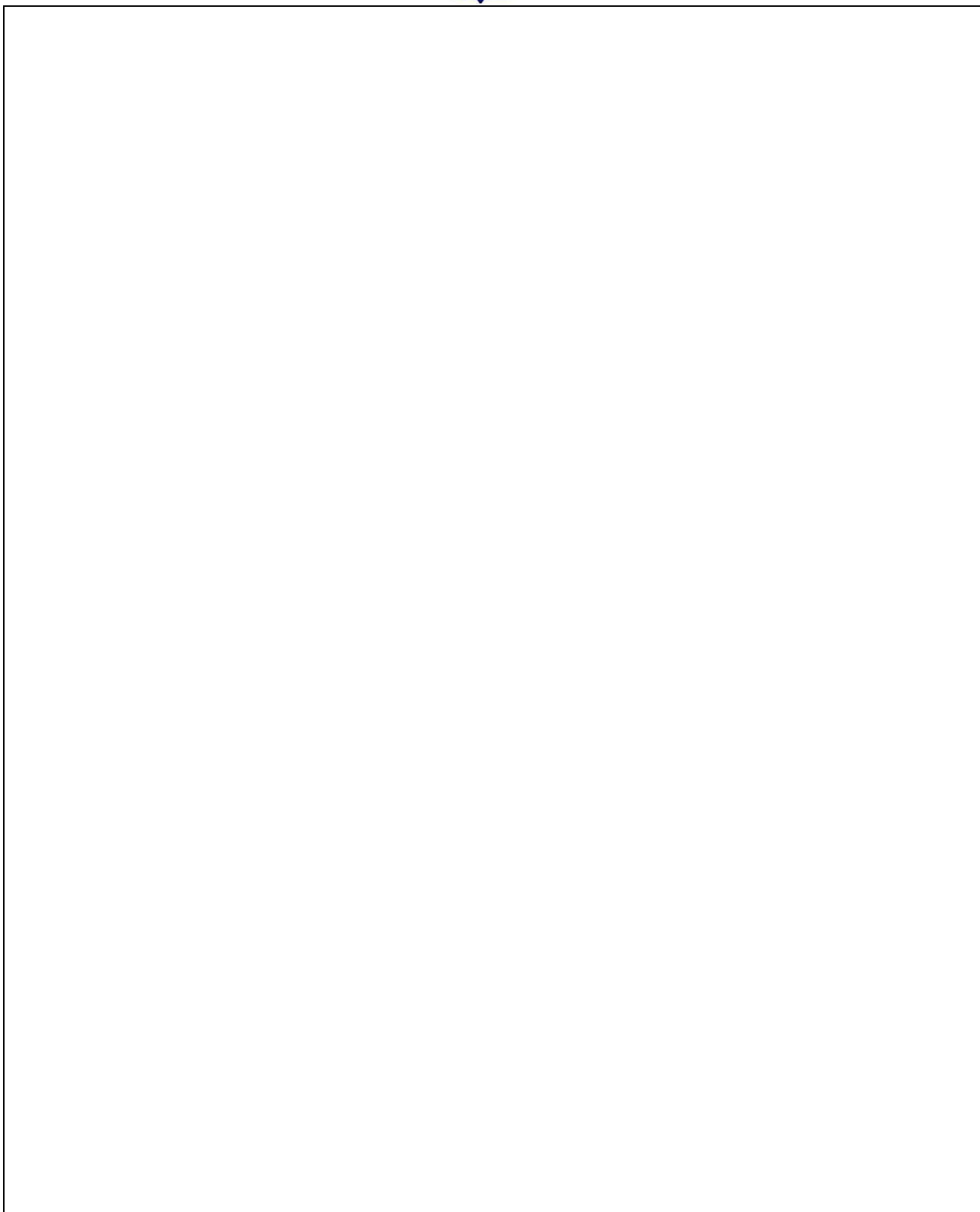
Descrizione del Piano di sviluppo turistico sostenibile

La descrizione deve sviluppare i seguenti punti:

- ❖ Premessa generale
- ❖ Il contesto territoriale
 - Analisi del contesto e quadro delle esigenze
- ❖ Strategia di attuazione
 - Ambiti di attività e quadro complessivo dell'investimento
 - Descrizione degli obiettivi e delle finalità
 - Quadro finanziario
- ❖ Risultati attesi
 - Descrizione dei risultati progettuali
 - Punti di forza
- ❖ Strategia di informazione e comunicazione
- ❖ Metodologia e strumenti di monitoraggio

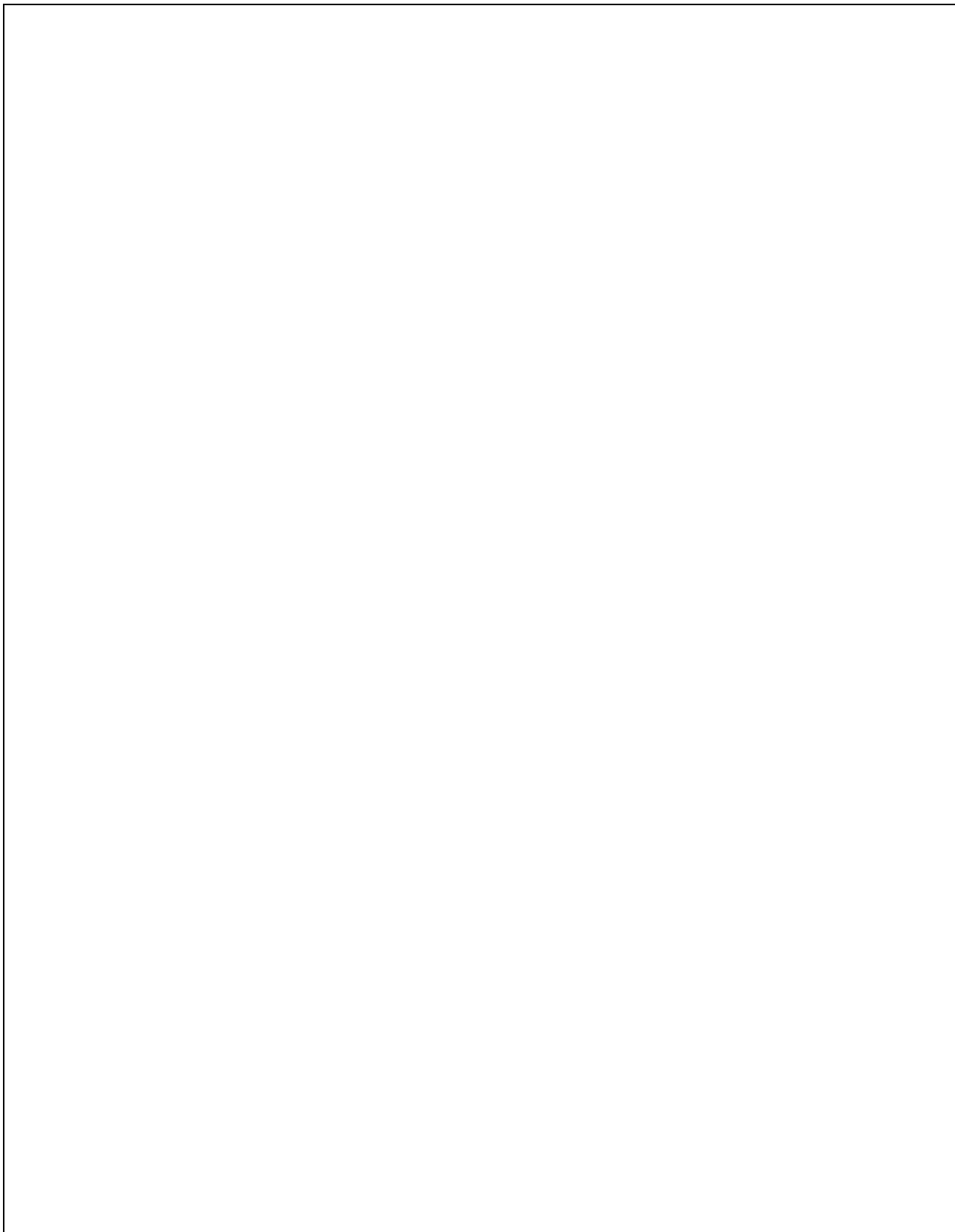


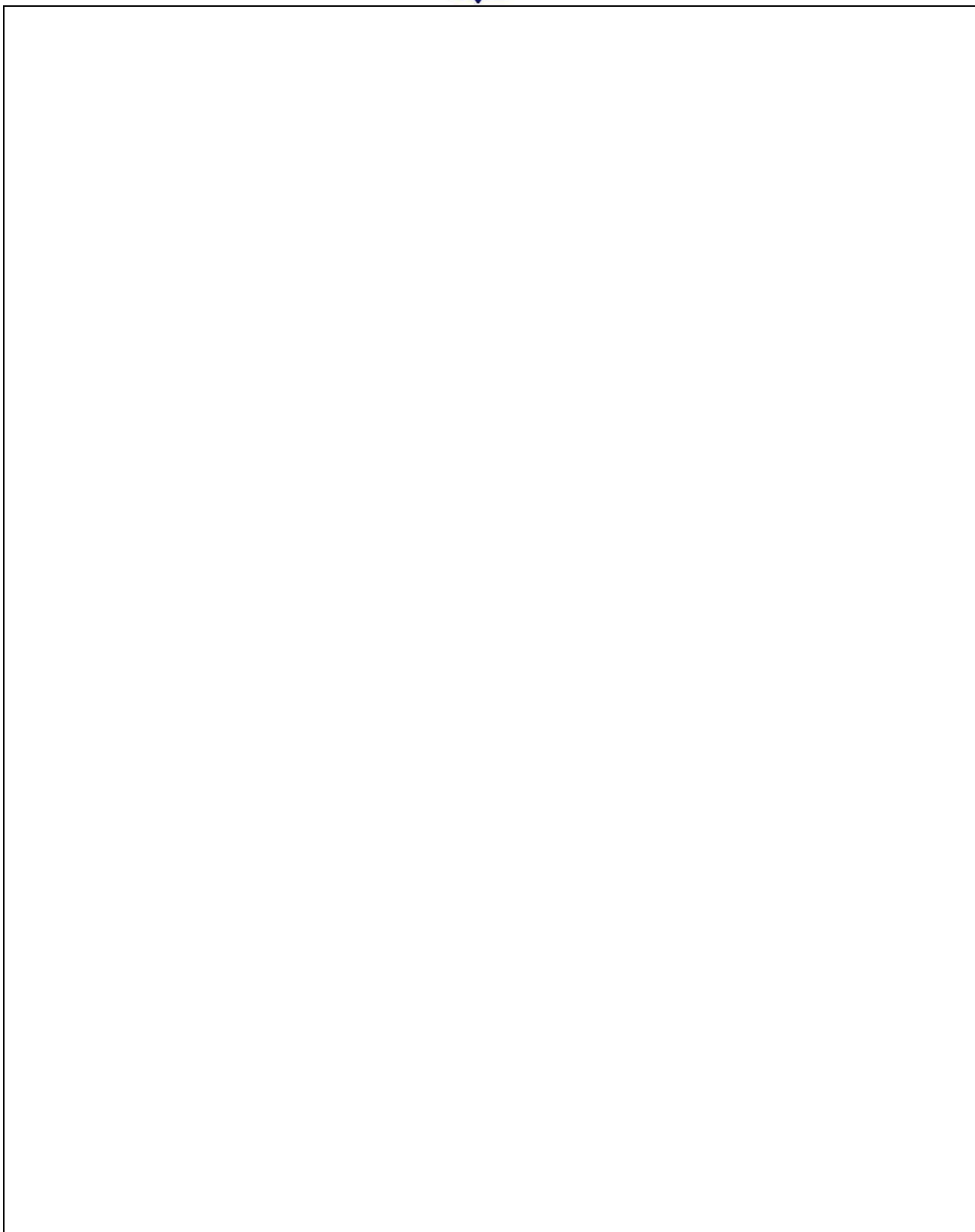
Descrizione del Piano di sviluppo turistico sostenibile





GIUNTA REGIONALE







GIUNTA REGIONALE

Quadro complessivo di tutte le attività del Piano di sviluppo turistico sostenibile

Campi di attività	Interventi	Importo totale (€)
a) Manutenzione e valorizzazione rete sentieristica <input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No	1	
	2	
	...	
b) Realizzazione segnaletica unificata <input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No	1	
	2	
	...	



GIUNTA REGIONALE

<p>c) Regolamentazione della fruizione delle attività escursionistiche e sportive</p> <p><input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No</p>	1	
	2	
	...	
<p>d) Riqualificazione e efficientamento energetico dei rifugi</p> <p><input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No</p>	1	
	2	
	...	



GIUNTA REGIONALE

<p>e) Creazione piazzole di sosta dotate di illuminazione a basso impatto con servizi di connettività per il controllo da remoto, sensori di presenza e crepuscolari, colonnine di ricarica elettrica e accesso gratuito alla rete wi-fi pubblica</p> <p><input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No</p>	1	
	2	
<p>f) Creazione di punti informativi con servizio di prenotazione online per siti di particolare interesse</p> <p><input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No</p>	1	
	2	
	...	



GIUNTA REGIONALE

<p>g) Promozione agricoltura biologica, sostenibile e di filiera corta</p> <p><input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No</p>	1	
	2	
	...	
<p>h) Recupero e valorizzazione culture autoctone</p> <p><input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No</p>	1	
	2	



GIUNTA REGIONALE

Quadro economico complessivo del Progetto		
TIPOLOGIA SPESA	INTERVENTI INTERESSATI DALLA SPECIFICA SPESA	Importo totale (€)
a. spese per l'esecuzione di lavori o per l'acquisto di beni/servizi		
b. spese per pubblicazione bandi di gara		
c. spese per l'acquisizione di autorizzazioni, pareri, nulla osta e altri atti di assenso da parte delle amministrazioni competenti		
d. spese tecniche di progettazione, direzione lavori, coordinamento della sicurezza e collaudi, opere d'ingegno, incentivi per funzioni tecniche		



GIUNTA REGIONALE

e. imprevisti (se inclusi nel quadro economico)		
f. allacciamenti, sondaggi e accertamenti tecnici		
g. spese per attrezzature, impianti e beni strumentali finalizzati anche all'adeguamento degli standard di sicurezza, di fruibilità da parte dei soggetti disabili		
h. spese di consulenza specialistica funzionale alla realizzazione e completamento delle attività di progetto ed al conseguimento dei relativi obiettivi		
TOTALE		



GIUNTA REGIONALE

Cronoprogramma						
Si indichino, a destra, i periodi del cronoprogramma →						
a) Manutenzione e valorizzazione rete sentieristica	1					
	2					
	3					
	4					
	...					
b) Realizzazione segnaletica unificata	1					
	2					
	3					
	4					
	...					



GIUNTA REGIONALE

c) Regolamentazione della fruizione delle attività escursionistiche e sportive	1					
	2					
	3					
	4					
	...					
d) Riqualficazione e efficientamento energetico dei rifugi	1					
	2					
	3					
	4					
	...					
e) Creazione piazzole di sosta dotate di illuminazione a basso impatto con servizi di connettività per il controllo da remoto, sensori di presenza e crepuscolari, colonnine di ricarica elettrica e accesso gratuito alla rete wifi pubblica	1					
	2					
	3					
	4					
	...					



GIUNTA REGIONALE

f) Creazione di punti informativi con servizio di prenotazione online per siti di particolare interesse	1					
	2					
	3					
	4					
	...					
g) Promozione agricoltura biologica, sostenibile e di filiera corta	1					
	2					
	3					
	4					
	...					
h) Recupero e valorizzazione colture autoctone	1					
	2					
	3					
	4					
	...					



GIUNTA REGIONALE

Previsione indicatori comuni stimati da inizio attività*						
	ANNO 1	ANNO 2	ANNO 3	ANNO 4	ANNO 5	ANNO 6
Risparmio sul consumo annuo di energia primaria (kwh)						
Capacità operativa supplementare installata per l'energia rinnovabile (kwh)						

***i dati devono essere certificati da tecnico abilitato.**

Elementi ulteriori di valutazione	
<p>Uno dei Comuni appartenenti all'Unione di Comuni montani e/o parzialmente montani (ex art. 32 d.lgs. 267/2000) richiedente o aderenti alla Convenzione tra Comuni montani e/o parzialmente montani (ex art. 30 d.lgs. 267/2000) richiedente, ha ricevuto finanziamenti nazionali e/o comunitari (ad es. PNRR M2C1 Inv. 3.2 GREEN COMMUNITIES) per la realizzazione di interventi riguardanti gli stessi ambiti di cui al presente Avviso.</p>	<input type="checkbox"/> SÌ <input type="checkbox"/> NO

Luogo e data

Nominativo e firma



GIUNTA REGIONALE

Dipartimento della Presidenza – DPA
 Servizio Riforme Istituzionali e Territoriali – DPA005
 Ufficio Enti Locali e Aggregazioni Sovracomunali – DPA005007

Avviso pubblico recante disposizioni per la concessione delle risorse previste dal Fondo per lo Sviluppo delle Montagne Italiane di cui all'art. 1 comma 593 legge n. 234 del 30/12/2021 (cd Legge di Bilancio per l'anno 2022) - Incentivo alla costituzione di Green Communities formate da Unioni di Comuni o Convenzioni tra Comuni.

Scheda di valutazione

Unione di Comuni montani e/o parzialmente montani:

Convenzione tra i seguenti Comuni montani e/o parzialmente montani:

CRITERI DI VALUTAZIONE

**Incentivo alla costituzione di Green Communities
 formate da Unioni di Comuni o convenzioni tra Comuni**

Osservazioni:

COMPLETEZZA DELLA DOCUMENTAZIONE RICHIESTA

SÌ

NO

Indicazione referente progetto:



GIUNTA REGIONALE

A. Criteri riferiti alla specificità dell'Ente richiedente	Max 10	
Unione di Comuni montani e/o parzialmente montani con popolazione pari o superiore a 5000 abitanti	10	
Unione di Comuni montani e/o parzialmente montani con popolazione inferiore a 5000 abitanti	7	
Convenzione fino a 5 Comuni montani e/o parzialmente montani	0	
Convenzione di 6 Comuni montani e/o parzialmente montani	1	
Convenzione di 7 Comuni montani e/o parzialmente montani	2	
Convenzione di 8 Comuni montani e/o parzialmente montani	3	
Convenzione di 9 Comuni montani e/o parzialmente montani	4	
Convenzione di 10 o più Comuni montani e/o parzialmente montani	5	
B. Criteri riferiti ai campi di attività esercitati	Max 10	
Esercizio fino a 3 campi di attività di cui all'art. 4 dell'Avviso	0	
Esercizio di 4 campi di attività di cui all'art. 4 dell'Avviso	2	
Esercizio di 5 campi di attività di cui all'art. 4 dell'Avviso	4	
Esercizio di 6 campi di attività di cui all'art. 4 dell'Avviso	6	
Esercizio di 7 campi di attività di cui all'art. 4 dell'Avviso	8	
Esercizio di tutti i campi di attività di cui all'art. 4 dell'Avviso	10	
C. Criteri riferiti al cofinanziamento	Max 7	
Importo del cofinanziamento pari almeno al 2,5% del finanziamento richiesto	1	
Importo del cofinanziamento pari almeno al 5% del finanziamento richiesto	2	
Importo del cofinanziamento pari almeno al 7,5% del finanziamento richiesto	3	
Importo del cofinanziamento pari almeno al 10% del finanziamento richiesto	4	
Importo del cofinanziamento pari almeno al 12,5% del finanziamento richiesto	5	
Importo del cofinanziamento pari almeno al 15% del finanziamento richiesto	6	
Importo del cofinanziamento pari almeno al 17,5% del finanziamento richiesto	7	



GIUNTA REGIONALE

D. Criteri riferiti a pregressi finanziamenti finalizzati alla realizzazione di progetti vertenti sui medesimi ambiti	Max 5	
Uno dei Comuni appartenenti all'Unione di Comuni montani e/o parzialmente montani (ex art. 32 d.lgs. 267/2000) richiedente o aderenti alla Convenzione tra Comuni montani e/o parzialmente montani (ex art. 30 d.lgs. 267/2000) richiedente, ha ricevuto finanziamenti nazionali e/o comunitari (ad es. PNRR M2C1 Inv. 3.2 GREEN COMMUNITIES) per la realizzazione di interventi riguardanti gli stessi ambiti di cui al presente Avviso	0	
Uno dei Comuni appartenenti all'Unione di Comuni montani e/o parzialmente montani (ex art. 32 d.lgs. 267/2000) richiedente o aderenti alla Convenzione tra Comuni montani e/o parzialmente montani (ex art. 30 d.lgs. 267/2000) richiedente, NON ha ricevuto finanziamenti nazionali e/o comunitari (ad es. PNRR M2C1 Inv. 3.2 GREEN COMMUNITIES) per la realizzazione di interventi riguardanti gli stessi ambiti di cui al presente Avviso	5	
E. Indicazione del consumo annuo di energia primaria e risparmio previsto in seguito all'esecuzione di interventi su manufatti già esistenti (cfr Reg (UE) 2021/2106)	Max 4	
Sì	4	
No	0	
F. Indicazione dei valori di partenza e di target migliorativi relativi alla capacità operativa supplementare installata per la produzione di energia da fonte rinnovabile (cfr Reg (UE) 2021/2106)	Max 4	
Sì	4	
No	0	
Punteggio totale	Max 40	